



## **ORDINE FRANCESCANO SECOLARE**

**Fraternità "Francesco e Chiara"**

**Manfredonia (FG)**

**Prot. n. \_\_\_\_\_**

**Manfredonia, li 16.06.2015**

**Fraternità O.F.S. "Francesco e Chiara" Manfredonia**

**Delegazione: Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato**

**Il Consiglio locale**

**Il Delegato: Matteo Trotta**

**Al Consiglio Regionale O.F.S. Puglia "Don Tonino Bello"**

**Alle Fraternità locali Puglia**

**Oggetto: invio programma incontri "Giustizia e Pace e Salvaguardia del Creato"**

Il programma di massima allegato alla presente, realizzato da Matteo Trotta -responsabile della delegazione Giustizia e Pace della fraternità "Francesco e Chiara" di Manfredonia- in collaborazione con il vicario vescovile, Don Stefano Mazzone, ed il consiglio O.F.S. locale, viene portato a conoscenza delle Fraternità di Puglia affinché possano visionarlo, ampliarlo, emendarlo, modificarlo e/o proporre ulteriori argomenti ad integrazione di quelli da trattare.

Attesa la scarsa conoscenza e la necessaria sensibilizzazione del tema, avvertita anche da Papa Francesco e oggetto di trattazione nella recente Enciclica, "Laudato sii sulla cura della cosa comune", ogni Fraternità destinataria della presente è invitata agli incontri che si terranno nel salone "Valentino Vailati" (Via Arcivescovado - di fronte la Cattedrale) di Manfredonia, a cadenza mensile, nell'ambito del nuovo anno fraterno (primo incontro: novembre 2015) e vedrà il coinvolgimento di esperti illustri in materia.

Crediamo che sia quanto mai necessario divulgare e sensibilizzare il cuore pulsante del francescanesimo e della cristianità tutta.

E' davvero necessaria la partecipazione di tutti i fratelli, affinché il seme della giustizia e della pace possa essere piantato in ogni singola realtà e, in queste, tutte insieme, possa dare frutto buono che sia il fondamento concreto e fattivo di una società -non chiusa in quattro mura- più equa e più giusta, fondata sul rispetto del Creato e delle Creature, di Dio e dell'uomo.

***Il Signore Vi dia Pace***

Il ministro O.F.S. Manfredonia

Michele Caratù

---

**O.F.S. Manfredonia**  
**Via Tribuna n°111 - 71043 Manfredonia**  
**e-mail: michelecaratù@alice.it**  
**matteo.santoro@hotmail.it**





## **ORDINE FRANCESCANO SECOLARE**

*Fraternità "Francesco e Chiara"*

*Manfredonia (FG)*

Prot. n. \_\_\_\_\_

*Manfredonia, li 16.06.2015*

### **Prefazione.**

La fraternità "Francesco e Chiara" di Manfredonia, per l'anno fraterno 2015-2016, in collaborazione con la Curia Vescovile di Manfredonia (attraverso gli uffici: cultura, Pastorale sociale e del mondo del Lavoro e la CDAL) intende avviare una serie di incontri su base mensile per promuovere e far conoscere le tematiche di Giustizia e Pace e Salvaguardia del Creato anche con riferimento al programma di GPSC del 2010-2012 OFS PUGLIA, al vademecum e alla sua presentazione a cura della nostra Ministra Regionale Maria Ranieri.

**Il programma di massima** è il seguente:

#### **T I Incontro: LA PACE FRUTTO DELLA GIUSTIZIA E DELLA CARITA'**

- ✚ La pace è un valore e un dovere universale e trova il suo fondamento nell'ordine razionale e morale della società che ha le sue radici in Dio stesso, « fonte primaria dell'essere, verità essenziale e bene supremo ». La pace non è semplicemente assenza di guerra e neppure uno stabile equilibrio tra forze avversarie, ma si fonda su una corretta concezione della persona umana e richiede l'edificazione di un ordine secondo giustizia e carità. (COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA n.494)

#### **T II Incontro: IL LAVORO UMANO**

- ✚ L'Antico Testamento presenta Dio come Creatore onnipotente (cfr. Gen 2,2; Gb 38-41; Sal 104; Sal 147), che plasma l'uomo a Sua immagine, lo invita a lavorare la terra (cfr. Gen2,5-6) e a custodire il giardino dell'Eden in cui lo ha posto (cfr. Gen 2,15). Alla prima coppia umana Dio affida il compito di soggiogare la terra e di dominare su ogni essere vivente (cfr. Gen1,28). Il dominio dell'uomo sugli altri esseri viventi, tuttavia, non deve essere dispotico e dissennato; al contrario, egli deve « coltivare e custodire » (cfr. Gen 2,15) i beni creati da Dio: beni che l'uomo non ha creato, ma ha ricevuto come un dono prezioso posto dal Creatore sotto la sua responsabilità. Coltivare la terra significa non abbandonarla a se stessa; esercitare il dominio su di essa è averne cura, così come un re saggio si prende cura del suo popolo e un pastore del suo gregge. Nel disegno del Creatore, le realtà create, buone in se stesse, esistono in funzione dell'uomo. Lo stupore davanti al mistero della grandezza dell'uomo fa esclamare il salmista: « Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, di gloria e di onore lo hai coronato: gli hai dato potere sulle opere delle tue





## **ORDINE FRANCESCANO SECOLARE**

*Fraternità "Francesco e Chiara"*

*Manfredonia (FG)*

Prot. n. \_\_\_\_\_

*Manfredonia, li 16.06.2015*

mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi » (Sal 8,5-7). (COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA n.255)

### **T III Incontro: ISTITUZIONI ECONOMICHE A SERVIZIO DELL'UOMO**

- ✚ Una delle questioni prioritarie in economia è l'impiego delle risorse, cioè di tutti quei beni e servizi a cui i soggetti economici, produttori e consumatori privati e pubblici, attribuiscono un valore per l'utilità ad essi inerente nel campo della produzione e del consumo. Le risorse sono nella natura quantitativamente scarse e ciò implica, di necessità, che ogni soggetto economico singolo, così come ogni società, debba escogitare una qualche strategia per impiegarle nel modo più razionale possibile, seguendo la logica dettata dal principio di economicità. Da ciò dipendono sia l'effettiva soluzione del problema economico più generale, e fondamentale, della limitatezza dei mezzi rispetto ai bisogni individuali e sociali, privati e pubblici, sia l'efficienza complessiva, strutturale e funzionale, dell'intero sistema economico. Tale efficienza chiama direttamente in causa la responsabilità e la capacità di vari soggetti, quali il mercato, lo Stato e i corpi sociali intermedi. (COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA n.346)

### **T IV Incontro: SALVAGUARDARE L'AMBIENTE**

- ✚ La tutela dell'ambiente costituisce una sfida per l'umanità intera: si tratta del dovere, comune e universale, di rispettare un bene collettivo, destinato a tutti, impedendo che si possa fare « impunemente uso delle diverse categorie di esseri, viventi o inanimati – animali, piante, elementi naturali – come si vuole, a seconda delle proprie esigenze ». È una responsabilità che deve maturare in base alla globalità della presente crisi ecologica e alla conseguente necessità di affrontarla globalmente, in quanto tutti gli esseri dipendono gli uni dagli altri nell'ordine universale stabilito dal Creatore: « occorre tener conto della natura di ciascun essere e della sua mutua connessione in un sistema ordinato, ch'è appunto il cosmo ». Questa prospettiva riveste una particolare importanza quando si considera, nel contesto degli stretti legami che uniscono tra loro i vari ecosistemi, il valore ambientale della biodiversità, che va trattata con senso di responsabilità e adeguatamente protetta, perché costituisce una straordinaria ricchezza per l'intera umanità. A questo proposito, ognuno può facilmente avvertire, per esempio, l'importanza della regione amazzonica, « uno degli spazi più apprezzati del mondo per la sua diversità biologica, che lo rende vitale per l'equilibrio ambientale di tutto il pianeta ». Le foreste contribuiscono a mantenere essenziali equilibri naturali indispensabili alla vita. La loro distruzione, anche tramite sconside-





## **ORDINE FRANCESCANO SECOLARE**

*Fraternità "Francesco e Chiara"*

*Manfredonia (FG)*

*Prot. n. \_\_\_\_\_*

*Manfredonia, li 16.06.2015*

ti incendi dolosi, accelera i processi di desertificazione con rischiose conseguenze per le riserve di acqua e compromette la vita di molti popoli indigeni e il benessere delle future generazioni. Tutti, individui e soggetti istituzionali, devono sentirsi impegnati a proteggere il patrimonio forestale e, dove necessario, promuovere adeguati programmi di riforestazione. (COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA n.466)

### **T V Incontro - Impegno nelle istituzioni pubbliche. La buona amministrazione**

- ✚ Tra le deformazioni del sistema democratico, la corruzione politica è una delle più gravi perché tradisce al tempo stesso i principi della morale e le norme della giustizia sociale. In tal modo, le scelte politiche favoriscono gli obiettivi ristretti di quanti possiedono i mezzi per influenzarle e impediscono la realizzazione del bene comune di tutti i cittadini. (COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA n.411). A ciò si aggiunga che troppo spesso la politica si distacca dagli interessi dei cittadini i quali ergono muri di diffidenza nei confronti di coloro che dovrebbero curare gli interessi diffusi; la politica, intesa quale "amministrazione della cosa comune" dovrebbe essere vista quale vocazione e non già come mestiere.

